Sabato 29 ottobre ore 21,30 serata di Resistenza Poetica in livestreaming..

altero die : serata di lettura e recitazione poetica, interventi da studio e dalle redazioni esterne di

nuovaresistenza.org

MUSICA e POESIA

Musica e Poesia come parole sussurrate nell' orecchia di chi conosce i segni e i segreti, di lemmi rubati al vento perché da Eolo trascinati. Suoni che accompagnano la tribù degli Uomini. Ulisse legato all'albero di maestra per non essere rapito dal canto delle Sirene.

Moti e tomi dimenticati tra il valore e il volare di Icaro; sentenze e Consilia del Senato in Campidoglio a decidere della guerra, a stabilire Provincia, alleanza, municipio, senato consulto, cittadinanza.

Serti e citre, lire e arpe, flauti cimbali e tamburi ad avvolgere il Monte Athos, l'Olimpo, l'Ararat raggiunto assieme a Noé. Parole preziose a formar Diritto, legge, testimonianza, tra il coraggio e la paura e la prima disposizione.

I 300 alle Termopoli, Muzio sul Ponte Milvio, Garibaldi a Porta Pia! Quale Musica accompagna la Poesia della ricerca e della lotta. Quella musica risuonante a creare il Comune, le Arti Minori, e quale motivo accompagnò la Plebe al Cavalierato, o segnò la nascita del contado, quella dei mestieri fu un armonia? Una Musica timbra le preghiere, un cesto di parole segnala il Bardo, il cantore, il menestrello, formando leggende.

Ogni intreccio si fa un poco più presenza, testimonianza, accordo. L'epica di viaggi, di conquiste e di scoperte, sottolineate da resoconti, appunti, libri epici. Così com'è segno il rumore delle spade, delle frecce, dei moschetti, qualcuno chiamò musica pure questi! E niente si avvicina al vagito, al pianto, al Canzoniere. Mentre una serie di sette diventano note (scoperte e/o rivelate). L'abc di un vocabolario denuncia l'ignoto, libera il foglio, sviluppa la metrica.

Gli avverbi s'intrufolano, ballano una danza di stupore, di terriccio mischiato a divenire inchiostro, mentre epopee e ballate si fanno sapere, sapore, fonte, suono, memoria e materiale per i diversi strumenti.

Legno per lire, pelle per tamburi, coccio per conga e Tablas. Gli ottoni si conquistano un posto nell'orchestra. I papiri riempiti di segni, trattino, figura, e poi distico, terzina, ditirambo, quartina e così canzone, bruciano i desideri del rompere il silenzio, esorcizzarlo, comunicare all'altissimo, e apprendere dal popolo minuto.

Quale Musica o Poesia è compagna fedele, individuale, rilevante o coro? Non vale certo più dell'aratro, o della caccia, o del tornio a formare materiali e utensili …. quel batti e ribatti nella forgia, quelle incerte O" e la esse che sibila sono i segni di graffio, di incisione, di scalpello, di macchia, di grafito.

Il cuneiforme, il geroglifico, il linguaggio delle coste, la lingua d'Oc, il congiuntivo. Parola di Ur, parola del Signore, di Alba, di Menfi, parole a Tiro, a Creta ad Atene. Gli Elimi, i Bruzi, i Sanniti, gli Etruschi, i Galli, i Germani con i loro dialetti. Un miscuglio di suoni e lingue per declamare Poesia, per dire Canzone che ha attraversato i momenti della crescita umana, nei suoi splendori riconosciuti e nelle sue miserie acclarate, nei giorni lieti delle nascite e in quelli tristi della morte.

Si son fatti canti per la semina e per il raccolto, inni alla primavera e saturnali al volgere dell'anno. Giorni riconosciuti a "miserere domini" e ….".venite pargulus la buona novella è detta".

Le donne salmodiavano alla partenza delle navi sperando nel ritorno dei loro uomini, di là dal mare oceano; e una domenica delle Palme vide l'entrata a Gerusalemme del Nazareno.

Gli Augure iniziarono i canti di festa a riempire Roma per giorni, dopo la sconfitta di Cartagine a

Zama e dei Teutoni ai Campi Rodi, così come fu cantato l'ingresso a Medina del Profeta in un giorno di strage e di festa.

Fu canto alla presa della Bastiglia, a Teano, sul Piave e a Stalingrado, mai dimentico l'uomo di porre l'accento alle sue glorie e alle sue tragedie, s'è dato lustro a formare inni e liriche e un fermento di parole ha riempito testi di leggi e codici, di romanzo e peana.

Attraversando per ciò anche noi il mare e scoprendo l'America e poi altre culture, altri continenti ci siamo ritrovati più ricchi di ballate e di motivi e così gettandoci in fiumi di parole e cacofonie, urla, grugniti e rumori ci offriamo un " ordine sinfonico ", tra sussurri e grida e lo chiamiamo: Musica e Poesia in omaggio a canzoni e cantautori, a musicisti e scrittori, un omaggio deferente ai Poeti, agli strumentisti, ai compositori, un omaggio che è augurio e speranza nell'intelligenza di un'umanità che non ha ancora finito di cercare.

E che va cercando cantando nuove poetiche canzoni. ***(.*walter maccari *)***

.. http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=BotMBNrY2zk